

## **Lascio le cariche nel PD ma non il Partito; Cacace attacca \"Avellino e Napoli\"**

*Comunicato - 28/07/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Le dimissioni sia da segretario di Circolo del PD di Avella e sia dagli organi provinciali di Chiara Cacace annunciate con questo &quot;manifesto&quot;:

Care democratiche e cari democratici,

formalizzo con questa missiva le mie dimissioni da segretario di circolo del PD di Avella e dagli organismi provinciali di cui sono parte. Brevemente spiego le ragioni di questa scelta maturata dopo una serie di vicende, dopo diversi mesi di dubbi e certamente scaturita da un percorso serio e coscienzioso che mi contraddistingue. Fin da quando sono stata scelta a ricoprire l'incarico di segretaria di circolo, ho inteso ricoprire questo ruolo come servizio al mio Partito ed al mio paese. Credo che molti, forse tutti gli iscritti di Avella ma anche i simpatizzanti oltre agli amici dirigenti provinciali di Avellino con i quali ho ricoperto ruoli all'interno della segreteria, facendo parte sia dell'esecutivo provinciale e sia della stessa Direzione nonch&eacute; dell'Assemblea da cui formalmente mi dimetto, potranno testimoniare che ho sempre preferito ascoltare che parlare, cercando di contestualizzare i momenti della vita di partito, cercando di cogliere le opinioni, gli stati d'animo, ritenendo prioritario lavorare credendo nel forte senso di appartenenza ad un Partito Comunit&agrave;. Ho cercato di suggerire una visione della politica in cui i valori e le idee avessero la predominanza su interessi ed ambizioni, cercando in tutti i modi di raggiungere un rinnovamento non solo anagrafico della classe dirigenziale del partito, ma anche un modo diverso di affrontare le sfide di una societ&agrave; &nbsp;in cerca di una identit&agrave; sociale e culturale nuova.&nbsp;Devo constatare l'esistenza di una classe dirigente che animata da uno spirito di conservazione tende ad affossare la normale crescita di nuove generazioni, assumendo, i soliti noti, decisioni senza alcuna discussione, facendo diventare l'azione politica pi&ugrave; povera di novit&agrave;. Un partito, oggi, inesistente, che arroccato da diversi anni intorno alle problematiche della citt&agrave; capoluogo, si dimentica della provincia e della periferia facendo diventare queste terre ricche di storia, di cultura e di potenzialit&agrave; paesaggistiche, semplicemente un serbatoio di voti da cui attingere nelle tornate elettorali. Una terra la nostra, da sempre abbandonata e ritenuta di nessuno, ma nonostante ci&ograve;, determinante per la crescita socio-culturale di tutta la provincia di Avellino. Un territorio che &egrave; stato da sempre un baluardo fondamentale e vitale, capace di ammortizzare le pressioni di ogni genere proveniente dall'area metropolitana, facendo vivere la nostra provincia e la nostra amata citt&agrave; capoluogo,&nbsp; di una sua identit&agrave; culturale.&nbsp;Non condivido l'azione della segreteria regionale, la quale, cieca rispetto a quanto ha avallato in questi mesi, continua a far persistere uno status quo, che da qui a pochi mesi non

